

IL SECOLO XIX.it

[stampa](#) | [chiudi](#)

I chierici anglicani sposati saranno sacerdoti I preti cattolici sposati no

20 ottobre 2009

Il Papa apre al ritorno degli anglicani: Benedetto XVI ha varato una serie di norme per i 500mila aderenti alle varie chiese anglicane per accoglierli nella chiesa cattolica. Il Vaticano quindi è pronto ad accogliere nella Chiesa cattolica intere comunità anglicane che intendano rientrare in una "piena e visibile" comunione con Roma e, a questo scopo, ha varato una apposita "Costituzione apostolica", che prevede l'istituzione di "Ordinariati personali".

Cio' significa che le comunità anglicane che vogliono rientrare farebbero riferimento al loro vescovo e non a quello diocesano. Attualmente un simile privilegio viene riconosciuto dalla Chiesa cattolica solo all'Opus Dei, che ha una propria prelatura. I chierici anglicani sposati che intendano riunirsi alla Chiesa di Roma potranno, secondo la Costituzione apostolica messa a punto da Benedetto XVI, essere ordinati sacerdoti cattolici.

La decisione del Vaticano ha provocato la reazione dell'associazione dei sacerdoti lavoratori sposati che "auspicano un eguale trattamento".

«L'associazione dei sacerdoti lavoratori sposati - spiega una nota - ha accolto favorevolmente le anticipazioni sulla notizia della futura possibile accoglienza di intere comunità anglicane con sacerdoti sposati. Sarà una ricchezza per la nostra chiesa cattolica avere al suo interno famiglie piene che cercano di vivere e incarnare la dimensione dell'amore al loro interno, prima di espanderlo nella testimonianza esterna. Ci auspichiamo in futuro un uguale trattamento anche per le richieste di sacerdoti sposati, con regolare percorso previsto dal Diritto Canonico Cattolico, che deiderassero essere riaccolti nel ministero con la loro famiglia».

Per raccontare il percorso verso la formazione di una famiglia e l'accoglienza da parte del Papa Giovanni Paolo II delle sue richieste di dimissione, della dispensa e della regolarizzazione del matrimonio religioso, l'ex parroco di Chia, Giuseppe Serrone e la moglie Albana Ruci sono stati ospiti invitati in trasmissione Mattino Cinque nella puntata di Giovedì 15 ottobre.

Giuseppe e Albana Serrone da anni hanno formato una famiglia rispettando le regole della Chiesa Cattolica previste dal Diritto Canonico e con un percorso regolare sono ancora dentro la Chiesa. «Ho trovato una profonda accoglienza e rispetto in una comunità cattolica che mi ha aiutato per la casa e il lavoro. Ringrazio il Parroco e la comunità parrocchiale -, ha dichiarato Giuseppe Serrone alla vigilia della trasmissione che lo vede da anni lontano dai riflettori e dall'ombra di alcuni vescovi e sacerdoti, come Milingo e Sguotti, saltati agli onori della cronaca come paladini della famiglia e del matrimonio, senza un regolare percorso canonico e con la

doppia vita mentre erano nel ministero attivo, che hanno distorto l'immagine della famiglia. "La famiglia è la nostra piccola comunità" ha concluso Serrone.

[stampa](#) | [chiudi](#)